

## La città, i nodi

# Porta Capuana, ucciso dopo una lite notturna «Violenza e degrado»

### L'ALLARME

Melina Chiapparino

L'omicidio di un 27enne di origini marocchine è l'ultimo grave episodio di un'emergenza che riguarda il cuore del centro storico di Napoli. Tutta l'area di Porta Capuana e delle zone limitrofe è sprofondata in un degrado umano e materiale che nonostante le innumerevoli segnalazioni dei cittadini, peggiora sempre di più fino alle estreme conseguenze, come accaduto la notte tra martedì e mercoledì, con il ferimento mortale dell'extracomunitario. L'uomo, soccorso in via Alessandro Poerio quasi alle 3 del mattino, ancora agonizzante, è morto all'ospedale del Mare a causa delle gravi lesioni procurate da una profonda coltellata al centro del torace. L'omicidio, su cui indagano i militari del Nucleo Operativo della Compagnia Stella, sarebbe stato l'epilogo di una rissa tra stranieri avvenuta in via Poerio ma l'episodio di sangue non ha stupito nessuno dei residenti della zona. Le grida, i tafferugli e le aggressioni con coltelli e cocci di bottiglia nel cuore della notte sono diventate quasi l'ordinario per i cittadini che denunciano la «mancanza di sicurezza e lo stato di abbandono di Porta Capuana».

### L'ABBANDONO

«La zona è una piazza aperta per lo spaccio di stupefacenti e il via vai di tossicodipendenti dove aumentano quotidianamente il degrado urbano e la sporcizia con aree, come quella dietro le Torri Aragonesi, completamente preda del malaffare» spiega Armando Simeone consigliere della quarta municipalità che da tempo denuncia anche «la violazione dell'area pedonale con scooter che sfrecciano a

**GRIDA, TAFFERUGLI E COCCI DI BOTTIGLIA POI L'ACCOLTELLAMENTO CORSA IN OSPEDALE MA IL GIOVANE MUORE POCO DOPO**

►La denuncia di residenti e associazioni «C'è coprifuoco, abbiamo paura di uscire»

tutta velocità ad ogni ora del giorno e l'abuso di tre locali che smerciano alcolici e superalcolici tutta la notte». La situazione è peggiorata con l'aumento dei controlli nella zona di Piazza Garibaldi, diventata zona rossa nella mappa della Prefettura che ha potenziato le operazioni per la sicurezza in città. «Con il controllo 24 ore su 24 di piazza Garibaldi, il degrado e la concentrazione dello spaccio si sono spostati a Porta Capuana» insiste Simeone parlando con amarezza di un'area di oltre un chilometro e mezzo con una grande concentrazione del Pa-

trimonio Unesco cittadino e alto potenziale turistico.

### I CITTADINI

La paura di uscire, soprattutto in tarda serata, accomuna tanti cittadini che vivono a Porta Capuana e nei dintorni temendo «di ritrovarsi in mezzo a risse o litigi, per cui è diventato quasi obbligatorio il coprifuoco dopo le 21 meglio», racconta Elena Stendardo del Comitato «Lenzuola Bianche» che ha impegnato i residenti in una raccolta firme per chiedere l'aiuto delle istituzioni. Tra le criticità segnalate c'è anche «la prostituzione

### La cerimonia

## Promozioni nell'Arma, il giuramento

Cerimonia di giuramento ieri all'interno del cortile d'onore della caserma Salvo D'Acquisto, sede del Comando Legione Carabinieri Campania. Il comandante generale di divisione Canio Giuseppe La Gala ha presieduto la cerimonia di giuramento di un maresciallo e 27 vicebrigadieri neopromossi. Il generale La



Gala ha spiegato ai militari che hanno preso parte alla cerimonia la solennità del giuramento, il suo significato e l'altissimo valore etico, che impegna, come sancito dalla Costituzione, ogni cittadino chiamato a svolgere una pubblica funzione ad operare con disciplina ed onore.

►Il parroco: aiutateci a creare sviluppo e a dare risposte concrete ed immediate



nei vicoli adiacenti a via Postica Maddalena, depositi pieni di merce falsa e manca un censimento dei tanti locali terranei adibiti, probabilmente in maniera illecita, a case» aggiunge Gigi Pellone che insieme al Comitato «Lenzuola Bianche» descrive anche «l'attività di spaccio all'interno di un condominio che funziona a tutte le ore del giorno, con un paniere che viene calato da un balcone e smercia droga». Persino le fioriere e i paletti di alcune strade, compresa via Maddalena, sono stati utilizzati per ricavare posti auto abusivi.

### LE ISTITUZIONI

Il grido d'aiuto arriva anche da Don Carmine Amore, parroco di frontiera della Chiesa di Santa Caterina a Formiello, adiacente a Porta Capuana che denuncia il degrado della zona e l'impossibilità di fare l'oratorio all'aperto per i giovani del quartiere «a causa dei lavori Unesco alla chiesa, interrotti per un problema a un cavo elettrico e non ultimati da un anno». Le forti criticità dell'intera area «sono problematiche ben note sulle quali si sta lavorando da tempo in modo sinergico tra Municipalità, Comune e forze dell'ordine, grazie anche al lavoro di coordinamento svolto dalla Prefettura» spiega Maria Caniglia, presidente della quarta municipalità che punta sulla rete di «collaborazione» e sulla necessità «di risposte immediate e incisive». Non è un caso che, di recente, il sindaco Gaetano Manfredi abbia riunito il vertice Unesco a Castel Capuano e anche «il tema della riqualificazione dell'ex Pretura di piazza Giovanni Leone è oggetto di recenti tavoli istituzionali» aggiunge dei assicurando la priorità di queste problematiche nell'agenda politica dei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«TORRI ARAGONESI PREDA DEL MALAFFARE TRA ABUSO DI ALCOL E STUPEFACENTI VIOLATE ANCHE LE AREE PEDONALI»**

tra lungo, si rischia di imbattersi anche in quattro o in cinque di loro. E non solo. Se tra gli abusivi non corre buon sangue, il rischio è di imbattersi in qualche accesa discussione e di restare bloccati anche quando il semaforo torna verde. Gli episodi si susseguono tra di loro, a ritmo incessante anche se spesso non vengono denunciati. Eppure si tratta di un'estorsione a tutti gli effetti, come quelli parcheggiatori. Un fenomeno che, nelle sue forme più blande, può essere anche sanzionato con un Daspo urbano. Ma spesso queste richieste di soldi sfociano in aggressioni. Lo scorso aprile sono stati due episodi, in entrambi ci sono stati provvedimenti e in entrambi le vittime erano due donne. In un caso a d'usare violenza, due giovanissimi, stranieri e senza fissa dimora, sono stati destinatari di un'ordinanza applicativa della misura cautelare personale del divieto di dimora nel comune di Napoli, per estorsione con minacce. La vittima era ferma al semaforo in piazza Sannazaro e si era rifiutata di pagarli in cambio di una rinfrescata al parabrezza. Poche settimane dopo, nella stessa zona, un'altra donna che aveva rifiutato di essere lavata il parabrezza se l'è visto mandare in frantumi da un ventenne marocchino, anche lui poi arrestato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dice no alla pulizia dei vetri 78enne aggredito al semaforo immigrato finisce in manette

### L'ASSALTO

Petronilla Carillo

Poteva capitare a chiunque, questo è il problema. A chiunque cammina in auto per la città e si ferma ai semafori ormai sempre più terra di conquista degli abusivi lavavetri, o lava fanali. Un servizio, quest'ultimo, spesso nelle mani dei gruppi rom. Ieri mattina è successo ad un automobilista 78enne entrato al pronto soccorso con ferite al volto ed uscito con una prognosi di 10 giorni. La sua unica colpa, aver rifiutato ad un lavavetri abusivo i suoi servizi, dietro compenso non volontario ma «imposto». Scene di violenza metropolitana alle quali hanno posto rimedio i carabinieri, allertati da alcuni passanti, che sono riusciti a raggiungere e arrestare l'aggressore, un 23enne di origini ghanesi.

### LA RICOSTRUZIONE

È accaduto tutto nella mattinata, in via Vespucci angolo via Tosca-



**IL GIOVANE PRENDE LA SPAZZOLA E COLPISCE L'UOMO POI FUGGE VIA RINTRACCIATO OPPONE RESISTENZA**

no. Il giovane straniero era sul marciapiedi vicino al semaforo, appena scattato il verde per le auto, ha premuto il tasto della chiamata per il passaggio pedonale costringendo diverse vetture a fermarsi allo scattare del rosso. Già questo ha infastidito alcuni automobilisti che hanno notato

IL DEGRADO Torri Aragonesi terra di spaccio gestito da gruppi di extracomunitari

il suo gesto, non dettato da alcuna necessità se non quella di imporre un «servizio estorsivo». Molti di loro andavano di fretta, alcuni anche per impegni di lavoro. In fila tra le auto bloccate al semaforo, quella del 78enne il quale, appena ha visto il giovane avvicinarsi con la spazzola gli ha fatto cenno con il dito che non voleva essere pulito il parabrezza. Ma il ragazzo ha fatto finta di nulla e ha tentato di completare il servizio. È stato allora che l'uomo, infastidito dalla sua insistenza, ha abbassato il finestrino e gli ha detto un secco «no». Inaspettatamente il giovane ha iniziato a colpirlo con la mazza davanti agli occhi degli altri automobilisti e di alcuni passanti. Un colpo dopo l'altro fino a provocargli ferite sanguinanti. Alcune persone sono scese dall'auto per fermare la furia del giovane straniero, altre hanno allertato il 112. Il ghanese, immaginando che di lì a breve la

situazione si sarebbe complicata per lui si è dato alla fuga. Ma le indicazioni fornite alla pattuglia giunta sul posto sono state importanti per i militari dell'Arma che poco dopo lo hanno rintracciato ed arrestato. Il ragazzo, quando i carabinieri si sono avvicinati, ha opposto resistenza. Inutilmente: è stato bloccato e condotto in caserma. L'anziano, dimesso dall'ospedale, è invece tornato a casa sotto choc per quanto accaduto.

### IL FENOMENO

Il racket dei lavavetri è nella mani degli stranieri, a Napoli come in altre città. Si trovano ad ogni semaforo e, se si deve percorrere una

**RACKET DEGLI ABUSIVI ALTRI DUE EPISODI DI AGGRESSIONE LO SCORSO APRILE A PIAZZA SANNAZARO VITTIME DUE DONNE**